



STEFANO COLONNA

HYPNEROTOMACHIA POLIPHILI E ROMA

Metodologie euristiche
per lo studio del Rinascimento



GANGEMI EDITORE



Invitano la S.V. alla presentazione del volume

HYPNEROTOMACHIA POLIPHILI E ROMA

Metodologie euristiche per lo studio del Rinascimento
di Stefano Colonna

Mercoledì 5 novembre 2014, alle ore 16.00

Istituto Nazionale di Studi Romani, Piazza dei Cavalieri di Malta 2, Roma

presentano

Maurizio Calvesi

Professore emerito di Storia dell'Arte Moderna - Sapienza Università di Roma, Accademico dei Lincei

Ingrid Rowland

Professor at the University of Notre Dame

Alessandro Zuccari

Professore Ordinario di Storia dell'Arte Moderna - Sapienza Università di Roma, Accademico dei Lincei

sarà presente l'autore

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI Onlus – Piazza dei Cavalieri di Malta 2, Roma
info: bertuzzi.alessandra@gmail.com - bongiovanni.beatrice@gmail.com - alessia.dessi@hotmail.com
info: studiromani@studiromani.it





Fino ad ora sottovalutati perché difficilmente dimostrabili, in realtà gli scambi culturali tra gli artisti e i letterati hanno contribuito a caratterizzare l'originalità del Rinascimento italiano. Pinturicchio lavora al pavimento del Duomo di Siena e nella Libreria Piccolomini appaiono evidenti citazioni del Polifilo. Andrea Mantegna e Pomponio Leto, fondatore dell'Accademia Romana, sono compresenti nell'Accademia dei Vertunni di Brescia mentre Giovanni Bellini, che aveva una vigna a Roma dove venne ritrovato uno specchio antico, dipingeva il ritratto di Raffaele Zovenzoni autore dei celebri versi in onore di Francesco Colonna antiquario. Tra gli estimatori del Polifilo anche Jacopo Galli, il banchiere che comprò il Bacco, prima opera romana del giovane Michelangelo Buonarroti. Baldassarre Peruzzi riuscì a rifondare Carpi secondo l'immagine di una novella Roma usando i consigli e le direttive del colto Alberto III Pio allievo di Aldo Manuzio il vecchio, editore dell'Hypnerotomachia. Il pittore Amico Aspertini, come anche l'antiquario carmelitano Fabrizio Ferrarini, si ispirarono ai fregi antichi della città di Roma che furono valorizzati in modo esemplare dalle xilografie in stile egizio del Polifilo di Francesco Colonna romano signore di Palestrina.

